

Opuscolo n. 06

Commercio al minuto

Valevole dal 1° gennaio 2008

Le informazioni contenute nella presente pubblicazione devono essere considerate come un **complemento** alle Istruzioni sull'IVA.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC

Competenze

Attiriamo la vostra attenzione sul fatto che per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle operazioni effettuate sul territorio svizzero, così come sull'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero, è competente esclusivamente l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), mentre per la riscossione dell'imposta sull'importazione di beni è competente esclusivamente l'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Di conseguenza, le informazioni rilasciate da altri uffici non sono giuridicamente vincolanti per l'AFC.

Potete raggiungere la Divisione principale dell'IVA come segue:

per scritto: Amministrazione federale delle contribuzioni
Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna

per telefono: 031 322 21 11 (dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.30)

per fax: 031 325 75 61

per e-mail: mwst.webteam@estv.admin.ch

Vogliate assolutamente indicare il vostro indirizzo postale, il vostro numero di telefono e (se disponibile) il vostro N.IVA!

Le pubblicazioni dell'AFC riguardanti l'IVA sono ottenibili:

- **di principio solo ancora in forma elettronica**

tramite internet: www.estv.admin.ch

- **in casi eccezionali in forma cartacea, con fatturazione**

In casi eccezionali potete ordinare, verso pagamento, gli stampati in forma cartacea.

L'ordinazione va trasmessa a:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
Distribuzione pubblicazioni
Stampati IVA
3003 Berna

Internet: www.estv.admin.ch/i/mwst/dokumentation/publikationen/index.htm

Osservazioni preliminari importanti

La presente pubblicazione si fonda sull'opuscolo, edito nel settembre 2000 dall'Amministrazione federale delle contribuzioni, valevole con l'introduzione della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (1° gennaio 2001). Nella presente edizione si rinuncia al capitolo "Scopo". Ciò comporta una struttura diversa rispetto all'edizione passata, vale a dire i capitoli non corrispondono a quelli dell'opuscolo edito nel 2000.

Le modifiche intervenute dal 1° gennaio 2001 in questo settore (legge sull'IVA, ordinanza relativa alla legge sull'IVA, modifiche e precisazioni della prassi) sono state riprese nella presente pubblicazione. Queste modifiche materiali sono ombreggiate in grigio (analogamente al presente testo). Perciò il contribuente e i suoi rappresentanti possono facilmente individuare i cambiamenti intervenuti dal 1° gennaio 2001 in poi.

Il testo rimanente ha subito soltanto piccoli adeguamenti redazionali e l'aggiornamento degli esempi. Tali adattamenti non comportano modifiche materiali e perciò non sono ombreggiati in grigio. Infine sono stati espressamente evidenziati i punti importanti e le particolarità.

Abbreviazioni

| | |
|-------|---|
| AFC | Amministrazione federale delle contribuzioni |
| AFD | Amministrazione federale delle dogane |
| cifra | cifra della presente pubblicazione |
| CE | conto economico |
| DFF | Dipartimento federale delle finanze |
| IVA | Imposta sul valore aggiunto |
| LIVA | Legge federale del 2 settembre 1999 concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.20) |
| LSA | Legge federale del 17 dicembre 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (RS 961.01) |
| N.IVA | Numero di registro dei contribuenti IVA |
| nm. | numero marginale delle Istruzioni 2008 sull'IVA (fino alla pubblicazione delle Istruzioni 2008 i numeri marginali si riferiscono ancora alle Istruzioni 2001 sull'IVA) |
| OIP | Ordinanza dell'11 dicembre 1978 sull'indicazione dei prezzi (RS 942.211) |
| OLIVA | Ordinanza del 29 marzo 2000 relativa alla legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.201) |
| RS | Raccolta sistematica del diritto federale |

Valevole fino al
31 dicembre 2009

| Indice delle materie | | Pagina |
|-----------------------------|---|--------|
| 1 | Controprestazione | 7 |
| 1.1 | Fatturazione di spese generali e prestazioni accessorie | 7 |
| 1.2 | Permute e compensazioni | 7 |
| 1.3 | Beni usati (imposizione dei margini) | 8 |
| 1.4 | Deposito per imballaggi | 9 |
| 1.5 | Locazione di beni mobili | 10 |
| 1.6 | Scorte obbligatorie | 10 |
| 1.7 | Pagamento con carte di credito, cambiali o assegni (compresi assegni REKA, traveller's cheque, ecc.) | 10 |
| 1.8 | Pagamento con assegni WIR | 10 |
| 1.9 | Pagamento con carte clienti | 11 |
| 1.10 | Valute estere | 11 |
| 1.11 | Spese di richiamo | 11 |
| 1.12 | Provvigioni (controprestazione per prestazioni di mediazione) | 11 |
| 1.12.1 | Principio della rappresentanza diretta | 11 |
| 1.12.2 | Caso speciale: Prestazioni di servizi vendute dagli incaricati sulla base di provvigioni, ma eseguite dai prestatori di servizi effettivi | 11 |
| 1.13 | Premi assicurativi e provvigioni | 13 |
| 1.14 | Carte prepagate come pure carte e chiavi ricaricabili | 13 |
| 1.14.1 | Carte prepagate nel settore delle telecomunicazioni (nonché biglietti prepagati e schede telefoniche) | 13 |
| 1.14.2 | Carte e chiavi ricaricabili; L'emittente e il prestatore sono la stessa persona | 13 |
| 1.14.3 | Carte e chiavi ricaricabili; L'emittente e il prestatore non sono la stessa persona | 13 |
| 1.15 | Buoni regalo | 13 |
| 1.16 | Strumenti di incentivazione delle vendite (azioni, buoni, punti, programmi promozionali, ecc.) | 14 |
| 1.16.1 | Buoni emessi dal commerciante al minuto | 15 |
| 1.16.1.1 | Buoni senza rimborso dei fornitori o da terzi | 15 |
| 1.16.1.2 | Buoni con rimborso dei fornitori | 15 |
| 1.16.1.3 | Buoni con rimborso parziale dei fornitori | 16 |
| 1.16.1.4 | Buoni con rimborso da terzi | 16 |
| 1.16.1.5 | Buoni con rimborso parziale da terzi | 17 |
| 1.16.2 | Buoni emessi da terzi | 17 |
| 1.16.3 | Tagliandi di ribasso e premi di fedeltà | 18 |
| 1.16.3.1 | Propri punti del commerciante al minuto | 18 |
| 1.16.3.2 | Punti di organizzazioni | 19 |
| 1.16.4 | Promozioni, programmi di fidelizzazione della clientela e premi fedeltà | 20 |
| 2 | Aliquote d'imposta | 20 |
| 2.1 | Aliquota ridotta | 20 |
| 2.2 | Aliquota normale | 21 |
| 2.3 | Prestazioni della ristorazione e del servizio take away in punti vendita di generi alimentari | 22 |
| 2.4 | Pluralità di prestazioni | 23 |
| 2.4.1 | Principio | 23 |

| | | |
|-------|--|----|
| 2.4.2 | Combinazione di beni | 23 |
| 2.5 | Costi accessori | 23 |
| 3 | Determinazione e ripartizione delle cifre d'affari | 24 |
| 3.1 | Determinazione delle cifre d'affari | 24 |
| 3.2 | Ripartizione in funzione delle diverse categorie di aliquota d'imposta | 24 |
| 3.3 | Ripartizione con l'ausilio dei sistemi di cassa | 25 |
| 3.3.1 | Casse scanner | 25 |
| 3.3.2 | Casse registratrici | 25 |
| 3.4 | Ripartizione delle aliquote d'imposta senza i sistemi di cassa: piccole e medie aziende | 26 |
| 3.4.1 | Aliquote saldo | 26 |
| 3.4.2 | Supplemento ponderato dell'utile lordo | 26 |
| 3.4.3 | Entrate a contanti imponibili all'aliquota ridotta rispettivamente all'aliquota normale con una quota insignificante dell'altra aliquota d'imposta | 29 |
| 3.5 | Ripartizione senza i sistemi di cassa: medie e grandi aziende | 29 |
| 3.5.1 | Giornale degli acquisti | 30 |
| 3.5.2 | Lista delle correzioni | 31 |
| 3.5.3 | Variazioni di stock | 31 |
| 3.5.4 | Determinazione della chiave di riparto | 32 |
| 3.5.5 | Commercio all'ingrosso | 32 |
| 3.6 | Differenze di cassa | 33 |
| 4 | Consumo proprio | 34 |
| 5 | Prestazioni esenti dall'imposta | 34 |
| 5.1 | Forniture di beni | 34 |
| 5.2 | Regolamentazione speciale per le vendite effettuate nei negozi a persone domiciliate all'estero nell'ambito del traffico turistico | 34 |
| 5.3 | Prestazioni a organizzazioni internazionali e diplomatiche | 35 |
| 6 | Fatturazione | 36 |
| 6.1 | Obbligo di emettere le fatture | 36 |
| 6.2 | Vendite a contanti | 36 |
| 6.3 | Indicazioni di prezzo | 36 |
| 7 | Deduzione dell'imposta precedente | 37 |
| 7.1 | Pagamenti a fornitori attraverso cooperative d'acquisto, associazioni e federazioni d'acquisto, ecc. (factoring) | 37 |
| 7.2 | Franchising | 37 |
| 7.3 | Degustazioni | 37 |
| | Allegato all'opuscolo "Commercio al minuto" | 38 |

1 Controprestazione

L'imposta è calcolata sulla controprestazione. Si considera controprestazione tutto ciò che il destinatario, o un terzo in sua vece, dà in cambio della fornitura o della prestazione di servizi. La controprestazione comprende pure il risarcimento di tutti i costi, anche se sono fatturati separatamente (art. 33 LIVA).

1.1 Fatturazione di spese generali e prestazioni accessorie

Indipendentemente se sono fatturate al cliente in modo esplicito o implicito, le spese generali e le prestazioni accessorie fatturate fanno parte della controprestazione imponibile e vanno imposte alla medesima aliquota d'imposta risp. attribuite alle medesime categorie di aliquota d'imposta come la corrispondente prestazione.

Esempi

- *tasse di smaltimento (anticipate e dirette)*
- *interessi convenuti (senza interessi moratori)*
- *trasporti, porti, imballaggi fatturati e supplementi per piccole quantità* (☞ cifra 2.5)
- *premi assicurativi* (☞ cifra 1.13)

☞ Ulteriori esempi nei nn. 227-248.

1.2 Permute e compensazioni

Se in contropartita l'acquirente paga la prestazione in altro modo che in denaro (p. es. consegna di beni in pagamento, compensazione del debito con una controprestazione), si considera controprestazione l'importo del debito così saldato.

Questo importo è determinante per il calcolo dell'imposta, anche se il bene permutato viene in seguito venduto a un prezzo inferiore o non viene venduto affatto. Ciò vale anche per l'importo che ad esempio viene offerto in inserzioni contro accettazione di beni usati in pagamento (p. es. televisori).



In una futura vendita, i beni accettati in pagamento soggiacciono all'IVA indipendentemente dall'esistenza o no di un diritto alla deduzione dell'imposta precedente.

☞ Ulteriori informazioni sull'imposizione dei margini figurano alla cifra 1.3.

Esempi

| | |
|--|-------------------|
| – Vendita di una bicicletta XY telaio n. 935761 | fr. 1'000.00 |
| Accettazione in pagamento bicicletta XZ telaio n. 386139 | – fr. 200.00 |
| Conguaglio: | <u>fr. 800.00</u> |

Come ricavo vanno contabilizzati e dichiarati 1'000 franchi.
I 200 franchi vanno contabilizzati come costo
(acquisto dei beni permutati).

| | |
|--|---------------------|
| – Vendita di mobili | fr. 5'000.00 |
| Compensazione con riparazione della macchina (fattura emessa dal cliente) | – fr. 1'000.00 |
| Importo da pagare: | <u>fr. 4'000.00</u> |
| Come ricavo vanno contabilizzati e dichiarati 5'000 franchi. I 1'000 franchi vanno contabilizzati come costo (riparazione). | |

☞ Per ulteriori dettagli vedi nm. 219, 788-792 e 936.

1.3 Beni usati (imposizione dei margini)

Il contribuente che ha acquistato per rivenderlo un bene mobile usato e accertabile può imporre all'IVA il margine, ossia la differenza fra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto, a condizione che non abbia avuto diritto alla deduzione dell'imposta precedente sul prezzo d'acquisto o non abbia ancora esercitato tale diritto. Sono considerati beni mobili usati accertabili anche gli oggetti d'arte, i pezzi da collezione e le antichità, tranne i metalli preziosi e le pietre preziose (art. 35 LIVA e gli art. 10-15 OLIVA).

Chi vuole applicare l'imposizione dei margini deve tenere un controllo dettagliato dell'acquisto, dello stock e della vendita dei beni usati. Se oltre all'imposizione dei margini viene applicata parallelamente anche l'imposizione normale prevista dalla legge devono essere tenute registrazioni separate (art. 15 OLIVA).

Se il prezzo d'acquisto supera il prezzo di vendita, l'imposta non è né dovuta né accreditata.

Nell'applicazione dell'imposizione dei margini i **documenti di acquisto** (art. 14 cpv. 1 OLIVA) e i **documenti di vendita**¹ devono contenere le seguenti indicazioni:

- il nome e l'indirizzo del venditore;
- il nome e l'indirizzo dell'acquirente;
- la data d'acquisto rispettivamente la data di vendita;
- la definizione esatta dei beni (accertabili);
- il prezzo d'acquisto rispettivamente il prezzo di vendita.

¹ Precisazione della prassi



L'applicazione dell'imposizione dei margini non è ammessa se i documenti non adempiono le condizioni poc'anzi menzionate o se contrariamente alla disposizione dell'articolo 37 capoverso 4 LIVA è fatto riferimento all'IVA nei contratti, nelle fatture, nelle ricevute, nelle note di credito, ecc. (art. 14 cpv. 2 OLIVA). In tal caso è applicabile l'imposizione secondo le disposizioni generali nel senso che la controprestazione complessiva e non solo la differenza è imponibile all'IVA.

È ammessa – sebbene non sia necessaria – l'indicazione “imposto il margine” o “imposta la differenza”.

Esempio di conteggio:

| | |
|--|---------------------------|
| <i>Vendita di una bicicletta d'occasione XZ telaio n. 386139</i> | <i>fr. 350.00</i> |
| <i>dedotto il prezzo d'acquisto (☞ esempio cifra 1.2)</i> | <i>– fr. 200.00</i> |
| <i>Importo della differenza da conteggiare:</i> | <i><u>fr. 150.00*</u></i> |

* Questo importo va inteso IVA inclusa.

I contribuenti con una cifra d'affari annua fino a 500'000 franchi, la cui cifra d'affari sottoposta all'imposizione dei margini ammonta almeno al 50% della cifra d'affari imponibile complessiva (inclusa la cifra d'affari esente dall'imposta) e che non hanno aderito al metodo dell'aliquota saldo, possono su richiesta applicare l'imposizione dei margini con il metodo semplificato (art. 13 cpv. 3 OLIVA).

☞ Dettagliate informazioni sull'imposizione dei margini con il metodo semplificato sono pubblicate nel nm. 292 e nell'opuscolo “Vendite all'asta, commercio di oggetti d'arte e di beni usati”.

☞ Informazioni relative all'applicazione delle aliquote saldo ed alla procedura speciale sull'imposizione dei margini si trovano nell'opuscolo “Aliquote saldo” (modulo n. 1055).

1.4

Deposito per imballaggi²

Non fanno parte della controprestazione gli importi versati per il deposito di imballaggi (☞ nm. 260), a condizione che la consegna dell'imballaggio sia fatturata separatamente al destinatario. Si considerano imballaggi gli imballaggi (p. es. bottiglie, casse, normpalette-contenitori palox, bombole per gas, europalette) utilizzati normalmente più volte e per la cui consegna è di regola chiesto un deposito (cauzione) rimborsabile alla loro riconsegna. È irrilevante se il deposito è calcolato periodicamente sulla base di un controllo imballaggi.

Gli imballaggi dello stesso genere che non sono oggetto di deposito secondo le indicazioni summenzionate valgono imballaggi nel significato del nm. 351. La vendita a sé stante di imballaggi è imponibile all'IVA all'aliquota normale.

L'acquisto di nuovi imballaggi dà di principio diritto alla deduzione totale dell'imposta precedente (☞ nm. 816 segg.).

1.5 **Locazione di beni mobili**

La locazione di beni mobili è considerata una fornitura ed è di regola imponibile all'aliquota normale (☞ nm. 49 segg.). Fanno parte della controprestazione anche tutte le spese generali fatturate.

Esempi

- *attrezzi sportivi (sci, snowboard, pattini, ecc.)*
- *macchine per la sciamponatura di tappeti*
- *abiti da sposa*
- *apparecchi televisivi*

1.6 **Scorte obbligatorie**

Le indennità che i depositari delle scorte obbligatorie ricevono dalle organizzazioni delle scorte obbligatorie sono considerate controprestazioni imponibili all'aliquota normale. Queste organizzazioni hanno diritto alla deduzione dell'imposta precedente (☞ nm. 759 segg.).

Le organizzazioni delle scorte obbligatorie devono imporre all'IVA all'aliquota normale i contributi versati dagli importatori soggetti all'obbligo di pagamento. Gli importatori soggetti all'obbligo di pagamento sono legittimati a dedurre l'imposta precedente (☞ nm. 759 segg.).

1.7 **Pagamento con carte di credito, cambiali o assegni (compresi assegni REKA, traveller's cheque, ecc.)**

Le commissioni delle carte di credito, lo sconto di cambiali e le spese cambiarie o altre spese e tasse di riscossione non costituiscono diminuzioni della controprestazione (☞ nm. 212 e 214).

L'AFC raccomanda quindi di registrare su un conto spese separato le commissioni delle carte di credito, lo sconto di cambiali, le spese cambiarie o altre spese e tasse di riscossione.

1.8 **Pagamento con assegni WIR**

È imponibile alla corrispondente aliquota d'imposta l'importo della fattura così saldato. Le perdite subite in seguito alla conversione degli assegni WIR in moneta legale o in seguito al loro utilizzo per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi non sono considerate diminuzioni della controprestazione (☞ nm. 213).

1.9 Pagamento con carte clienti

Nel sistema delle carte clienti, vale controprestazione imponibile l'importo pagato dal cliente dopo deduzione di eventuali ribassi accordati (☞ nm. 214).

1.10 Valute estere

Dettagliate informazioni sul trattamento di operazioni in valuta estera sono pubblicate nel promemoria "IVA e valute estere" così come nei nm. 208 segg.

1.11 Spese di richiamo

Le spese di richiamo riscosse dopo l'esecuzione della prestazione costituiscono un fattore di costo del bene fornito o della prestazione di servizi effettuata. Esse fanno parte della controprestazione imponibile e sono da imporre alla stessa aliquota d'imposta della fornitura o della prestazione di servizi originaria.

1.12 Provvigioni (controprestazione per prestazioni di mediazione)

1.12.1 Principio della rappresentanza diretta

Secondo il diritto dell'IVA è considerato rappresentante diretto (mediatore) solo chi esegue forniture o prestazioni di servizi espressamente in nome e per conto del rappresentato (art. 11 cpv. 1 LIVA, nm. 192 segg.).

Quindi, quando il rappresentante (mediatore) ha ricevuto dal rappresentato (prestatore) un semplice incarico di mediazione e agisce in nome e per conto del rappresentato, si verifica una fornitura o una prestazione di servizi direttamente dal rappresentato al terzo (destinatario della prestazione).

L'attività di mediazione come tale costituisce una prestazione di servizi. Nella rappresentanza diretta, il mediatore impone solo la provvigione e non il valore del bene o della prestazione di servizi oggetto della mediazione (☞ nm. 192 segg.).

Tuttavia, se il rappresentante agisce per conto di terzi ma non espressamente in nome del rappresentato, si verifica una fornitura o una prestazione di servizi sia fra il rappresentato e il rappresentante, sia fra il rappresentante e il terzo (destinatario della prestazione) (☞ rappresentanza indiretta nm. 190 segg.). In questo caso, il rappresentante deve imporre la controprestazione complessiva (il prezzo del bene o della prestazione di servizi e la provvigione).

1.12.2 Caso speciale:

Prestazioni di servizi vendute dagli incaricati sulla base di provvigioni, ma eseguite dai prestatori di servizi effettivi

Analogamente alla rappresentanza diretta secondo la cifra 1.12.1 vengono trattate le vendite delle seguenti prestazioni di servizi effettuate dall'incaricato (p. es. chioschi, edicole, agenzie di viaggi, enti turistici) su mandato del prestatore:

- biglietti e abbonamenti dei trasporti pubblici nonché di funicolari e impianti di risalita;
- biglietti d'ingresso a manifestazioni sportive e culturali;

- vignette e contrassegni autostradali e per biciclette;
- biglietti per concerti e teatri;
- bollettini di lotterie di ogni genere (sport-toto, lotto, ecc.), anche se le provvigioni soggiacciono all'AVS.

Per le prestazioni di servizi poc' anzi descritte le condizioni della rappresentanza diretta sono soddisfatte quando:

- il prestatore (rappresentato) appare chiaramente con il suo nome sul biglietto, tagliando o bollettino, ecc. In caso di consorzio tariffario dei trasporti pubblici è sufficiente l'agire verso l'esterno di uno dei suoi membri;
- il destinatario della prestazione (terzo) riceve un documento che gli consente di ottenere direttamente la prestazione predefinita sottoforma di un titolo di trasporto valido (biglietto unico o multicorse), tagliando o biglietto d'ingresso valido, ecc.;
- il conteggio fra l'incaricato (rappresentante) e il prestatore (rappresentato) avviene in base a provvigioni;
- la mediazione viene fatta valere solo per singole prestazioni. Per contro, se la prestazione è eseguita nel quadro di una combinazione di prestazioni si verifica sempre una cifra d'affari propria dell'incaricato;
- si tratta di un pagamento anticipato per una prestazione di servizi. Questa regola non è quindi applicabile alle forniture.

Se le condizioni summenzionate risultano soddisfatte l'incaricato (rappresentante) deve imporre all'aliquota normale unicamente la provvigione ricevuta a titolo di controprestazione per la sua prestazione di servizi. Per contro, il prestatore (rappresentato) impone l'intero prezzo di vendita pagato dal destinatario della prestazione (terzo). Se la cifra d'affari oggetto di mediazione è realizzata all'estero, la provvigione per la mediazione non soggiace all'IVA.

Questa regola speciale non è applicabile alla vendita di marche e vignette di smaltimento dei rifiuti.



Non sono considerate mediazione, ma valgono cifra d'affari realizzata in proprio dall'incaricato, le vendite di prestazioni di servizi per le quali egli ha fatto valere al loro ottenimento un'eventuale deduzione dell'imposta precedente.

1.13 Premi assicurativi e provvigioni

In relazione al trattamento fiscale riservato ai premi assicurativi e alle provvigioni vedi l'opuscolo "Assicurazioni".

1.14 Carte prepagate come pure carte e chiavi ricaricabili

1.14.1 Carte prepagate nel settore delle telecomunicazioni (nonché biglietti prepagati e schede telefoniche)³

La vendita di carte prepagate nel commercio all'ingrosso e al dettaglio va trattata fiscalmente nella maniera seguente:

I ricavi che gli intermediari realizzano con la vendita e la ricarica di carte prepagate degli operatori di telecomunicazioni aventi la loro sede sul territorio svizzero⁴ non sono imponibili all'IVA (cifra d'affari non rilevante ai fini dell'IVA) e vanno contabilizzati in un conto di transito.

Gli intermediari impongono all'aliquota normale la commissione o il margine realizzato (differenza tra il valore facciale e l'importo dovuto all'operatore). La consegna di carte gratuite (p. es. in caso d'acquisto di un gran numero di carte) costituisce, per l'entità del loro valore facciale, una commissione o un margine supplementare.

☞ Ulteriori informazioni sono pubblicate nell'opuscolo "Telecomunicazioni".

1.14.2 Carte e chiavi ricaricabili; L'emittente e il prestatore sono la stessa persona⁵

L'importo caricato costituisce un pagamento anticipato e da questo momento soggiace all'IVA all'aliquota normale. Una ripartizione fra le aliquote d'imposta applicabili può essere effettuata solo dopo l'esecuzione della prestazione.

1.14.3 Carte e chiavi ricaricabili; L'emittente e il prestatore non sono la stessa persona

Il caricamento elettronico non è imponibile all'IVA. L'addebito contabile (diminuzione del credito) avviene all'ottenimento del bene o della prestazione di servizi. Da questo momento, il prestatore impone la controprestazione all'aliquota determinante.

1.15 Buoni regalo

Le vendite di buoni regalo sono considerate operazioni nel settore del mercato monetario e dei capitali, escluse dall'imposta nel significato dell'articolo 18 numero 19 LIVA (mezzi di pagamento). L'AFC raccomanda di contabilizzare tali cifre d'affari non a conto economico ma bensì su un conto passivo.

3 Modifica della prassi dal 1° gennaio 2009. Fino a questa data le vendite di carte telefoniche (taxcard) sono sempre considerate come cifre d'affari proprie degli incaricati alla vendita.

4 Sono trattate per analogia le aziende con sede all'estero, iscritte come contribuenti IVA in Svizzera.

5 Precisazione della prassi

Esempio di contabilizzazione

| | | |
|---|------------------|------------------------------|
| <i>Cassa a buoni (conto passivo):</i> | <i>fr. 50.00</i> | <i>vendita buono</i> |
| <i>= Riscossione del buono regalo all'acquisto di un libro del valore di fr. 80.00.</i> | | |
| <i>Cassa a ricavo da vendita:</i> | <i>fr. 80.00</i> | <i>vendita libro</i> |
| <i>Buoni (conto passivo) a cassa:</i> | <i>fr. 50.00</i> | <i>riscossione del buono</i> |

Indipendentemente dal sistema di rendiconto, la controprestazione dev'essere imposta all'aliquota determinante al momento della riscossione dei buoni regalo (alla fornitura di un bene o all'esecuzione di una prestazione di servizi). Si considera controprestazione il controvalore del bene venduto o della prestazione di servizi effettuata (☞ nm. 396).



I giustificativi (fatture, ricevute, ecc.) concernenti la vendita di buoni regalo non possono contenere riferimenti all'IVA.

I buoni regalo non riscossi e stornati possono comportare una riduzione della deduzione dell'imposta precedente.

☞ Ulteriori informazioni sono pubblicate nell'opuscolo "Riduzione della deduzione dell'imposta precedente nei casi di doppia utilizzazione".

1.16 **Strumenti di incentivazione delle vendite (azioni, buoni, punti, programmi promozionali, ecc.)**

I molteplici strumenti e possibilità riscontrabili nella realtà non consentono una esaustiva enumerazione e descrizione del loro trattamento fiscale.

Spesso il commerciante al minuto, oltre ai ribassi che egli concede e che possono essere trattati come diminuzioni della controprestazione, riceve da terzi dei cosiddetti contributi promozionali. Essi sono definiti come contributi promozionali e/o contributi pubblicitari. Questi importi possono provenire dai fornitori diretti, dal rappresentante generale o da ambedue; pure importi provenienti da terzi sono possibili.

Per il trattamento fiscale occorre distinguere se si tratta di una diminuzione del costo subordinata all'aliquota d'imposta, di un'ulteriore controprestazione per la fornitura di beni, di un ricavo in relazione a una prestazione di servizi (contributo pubblicitario) o di un contributo finanziario escluso dall'IVA.

Qui di seguito vengono presentati alcuni esempi di buoni e tagliandi di organizzazioni.

1.16.1 Buoni emessi dal commerciante al minuto

Questi buoni sono offerti (in proprio nome) dallo stesso commerciante al minuto e da lui pubblicati a mezzo stampa (inserzioni, ecc.) e in stampati pubblicitari. Essi danno diritto al cliente di ottenere una prestazione a prezzo ridotto o a titolo gratuito. I buoni possono essere riscossi esclusivamente presso il punto vendita del commerciante al minuto.

Sugli scontrini e sulle ricevute di cassa è ammessa l'indicazione dell'IVA per le prestazioni imponibili (☞ cifra 6); tuttavia, dev'essere indicato solo l'importo pagato dal cliente.



Se l'indicazione dell'IVA è relativa a un importo superiore a quello pagato (p. es. prima della riscossione del buono), l'IVA menzionata rimane dovuta.

Esempio per le seguenti cifre 1.16.1.1 - 1.16.1.5

Un commerciante di apparecchi elettronici pubblicizza televisori tramite uno stampato pubblicitario. Esso contiene un buono da lui emesso di fr. 300.00, riscuotibile nel suo negozio all'acquisto di un televisore tipo "VR 82" del prezzo di vendita di fr. 2'300.00.

| | |
|--|---------------------|
| Prezzo di vendita lordo | fr. 2'300.00 |
| dedotto il buono | fr. 300.00 |
| prezzo di vendita netto incl. 7,6% IVA | <u>fr. 2'000.00</u> |

1.16.1.1 Buoni senza rimborso dei fornitori o da terzi

Il commerciante non riceve rimborsi né dal suo fornitore (commerciante all'ingrosso) né da terzi.

La controprestazione imponibile corrisponde all'importo dovuto dal cliente ed è da imporre all'aliquota d'imposta determinante. La riduzione del prezzo concessa alla consegna del buono costituisce un ribasso. Imponibile è la controprestazione ricevuta.

Esempio

| | |
|--|--|
| Prezzo di vendita lordo | fr. 2'300.00 |
| dedotto il ribasso | fr. 300.00 (diminuzione controprestazione) |
| controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | <u>fr. 2'000.00</u> (imposta di fornitura) |

1.16.1.2 Buoni con rimborso dei fornitori

Il commerciante riceve dal suo fornitore (commerciante all'ingrosso) un bonifico pari al valore dei buoni riscossi.

La controprestazione imponibile corrisponde all'importo dovuto dal cliente ed è da imporre all'aliquota d'imposta determinante. Il rimborso ricevuto dal fornitore

costituisce un vantaggio d'acquisto (diminuzione dei costi). L'imposta precedente va quindi conformemente rettificata.

Esempio

| | |
|--|--|
| Prezzo di vendita lordo | fr. 2'300.00 |
| dedotto il ribasso | fr. 300.00 (diminuzione controprestazione) |
| controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | <u>fr. 2'000.00</u> (imposta di fornitura) |

| | |
|---|--|
| Rimborso del fornitore (diminuzione dei costi) | fr. 300.00 (correzione imposta precedente) |
|---|--|

1.16.1.3 Buoni con rimborso parziale dei fornitori

Il commerciante riceve dal suo fornitore (commerciante all'ingrosso) un bonifico parziale del valore dei buoni riscossi (p. es. fr. 200.00).

La controprestazione imponibile corrisponde all'importo dovuto dal cliente ed è da imporre all'aliquota d'imposta determinante. Il rimborso ricevuto da parte del fornitore costituisce un vantaggio d'acquisto (diminuzione dei costi). L'imposta precedente va quindi conformemente rettificata.

Esempio

| | |
|--|--|
| Prezzo di vendita lordo | fr. 2'300.00 |
| dedotto il ribasso | fr. 300.00 (diminuzione controprestazione) |
| controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | <u>fr. 2'000.00</u> (imposta di fornitura) |

| | |
|---|--|
| Rimborso del fornitore (diminuzione dei costi) | fr. 200.00 (correzione imposta precedente) |
|---|--|

1.16.1.4 Buoni con rimborso da terzi

Il commerciante riceve non dal suo fornitore ma da un terzo (fabbricante, importatore, ecc.) un bonifico pari al valore dei buoni riscossi.

La controprestazione imponibile si compone

- dell'importo dovuto dal cliente;
- dell'importo dovuto da terzi.

Il bonifico da terzi (fabbricante, importatore, ecc.) è un compenso per la prestazione di marketing (pubblicità) e va quindi imposto **all'aliquota normale**. Se il bonifico proviene da terzi residenti all'estero si verifica una prestazione non imponibile all'IVA (art. 14 cpv. 3 lett. b LIVA).

Esempio

| | |
|--|--|
| Prezzo di vendita lordo | fr. 2'300.00 |
| dedotto il ribasso | fr. 300.00 (diminuzione controprestazione) |
| controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | <u>fr. 2'000.00</u> (imposta di fornitura) |

| | |
|---|--|
| Contributo pubblicitario da terzi controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | fr. 300.00 (prestazione di servizi imponibile) |
|---|--|

1.16.1.5 Buoni con rimborso parziale da terzi

Il commerciante riceve non dal suo fornitore ma da un terzo (fabbricante, importatore, ecc.) un bonifico parziale del valore dei buoni riscossi.

La controprestazione imponibile si compone

- dell'importo dovuto dal cliente;
- dell'importo dovuto da terzi.

Il bonifico ricevuto da terzi (fabbricante, importatore, ecc.) è un compenso per la prestazione di marketing (pubblicità) e va imposto **all'aliquota normale**. Se il bonifico proviene da terzi residenti all'estero si verifica una prestazione non imponibile all'IVA (art. 14 cpv. 3 lett. b LIVA).

Esempio

| | | |
|--|---------------------|---------------------------------|
| Prezzo di vendita lordo | fr. 2'300.00 | |
| dedotto il ribasso | fr. 300.00 | (diminuzione controprestazione) |
| controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | <u>fr. 2'000.00</u> | (imposta di fornitura) |

| | | |
|---|------------|-------------------------------------|
| Contributo pubblicitario da terzi controprestaz. imponibile incl. 7,6% IVA | fr. 200.00 | (prestazione di servizi imponibile) |
|---|------------|-------------------------------------|

1.16.2 Buoni emessi da terzi

I buoni sono pubblicati a nome di un terzo (fabbricante, importatore, ecc., ma non a nome del fornitore diretto) a mezzo stampa (p. es. inserzioni) e in stampati pubblicitari. Questi buoni danno diritto ai clienti di acquistare prestazioni a titolo gratuito o a prezzi ridotti presso un commerciante al minuto.

Per i beni venduti, il commerciante al minuto riceve dai suoi clienti la controprestazione convenuta, ossia il prezzo ridotto del valore del buono e da terzi riceve un rimborso per i buoni riscossi dai clienti.

Il contratto di compravendita è in essere fra il commerciante al minuto e il cliente.

Tali buoni emessi da terzi sono considerati mezzi di pagamento e sono da trattare, al momento dell'addebito al terzo (fabbricante, importatore, ecc.) come un'operazione nel settore del mercato monetario e dei capitali esclusa dall'IVA (art. 18 n. 19 LIVA).

Esempio

controprestazione imponibile incl. 7,6% fr. 2'300.00 (imposta di fornitura)

saldato con

| | |
|-------------------------|--------------|
| - pagamento del cliente | fr. 2'050.00 |
| - pagamento da terzi | fr. 250.00 |



Il conteggio dei buoni riscossi emesso ai terzi non può contenere riferimenti all'IVA.

Se il commerciante al minuto si assume una parte dell'importo del buono, questo importo forma unicamente dal profilo contabile - ma non dal profilo del diritto dell'IVA - una diminuzione della controprestazione, poiché al cliente viene rilasciato un documento con indicato il prezzo di vendita intero.

1.16.3 Tagliandi di ribasso e premi di fedeltà

I tagliandi di ribasso, i premi di fedeltà, i punti, ecc. (detti in seguito punti) consegnati dai commercianti al minuto legittimano i clienti a ottenere un rimborso in denaro rispettivamente una prestazione al momento della consegna delle carte o dei libretti di raccolta (detti in seguito libretti) completi o al raggiungimento di un determinato numero di punti.

1.16.3.1 Propri punti del commerciante al minuto

Se un commerciante al minuto dispone di propri punti, consegnati esclusivamente da lui e riscuotibili esclusivamente nei suoi punti vendita, vale quanto segue:

- I punti vengono consegnati esclusivamente all'acquisto di beni imponibili ad **un'unica** aliquota d'imposta (aliquota ridotta o aliquota normale). Alla riscossione dei libretti completi il cliente ha diritto a un bonifico in denaro.

Conseguenze fiscali:

Il bonifico in denaro costituisce una diminuzione dei ricavi e può essere fatta valere alla corrispondente aliquota d'imposta.

- I punti vengono consegnati esclusivamente all'acquisto di beni imponibili ad **un'unica** aliquota d'imposta (aliquota ridotta o aliquota normale). Alla riscossione dei libretti completi, il cliente ha diritto ad ottenere prestazioni della stessa categoria di aliquota d'imposta.

Conseguenze fiscali:

Il valore dei beni consegnati a titolo gratuito alla riscossione dei libretti costituisce un ribasso in natura. L'acquisto di questi beni legittima la deduzione dell'imposta precedente.

- I punti vengono consegnati all'acquisto di beni imponibili **o** all'aliquota ridotta **o** all'aliquota normale. Alla riscossione dei libretti completi il cliente ha diritto a un bonifico in denaro.

Conseguenze fiscali:

Il rimborso in denaro costituisce una diminuzione dei ricavi e può essere fatta valere proporzionalmente in funzione del rapporto fra le cifre d'affari conseguite nelle due aliquote d'imposta rispetto alla cifra d'affari complessiva (secondo il conto annuale).

- I punti vengono consegnati all'acquisto di beni imponibili **o** all'aliquota ridotta **o** all'aliquota normale. Alla riscossione dei libretti completi il cliente ha il

diritto di ottenere prestazioni a libera scelta di ambedue le categorie di aliquote d'imposta.

Conseguenze fiscali:

Il valore dei beni consegnati a titolo gratuito alla riscossione dei libretti costituisce un ribasso in natura. L'acquisto di questi beni legittima la deduzione dell'imposta precedente.

- ☞ Per quanto riguarda le promozioni, i programmi di fidelizzazione della clientela e i premi fedeltà vedi cifra 1.16.4.

Affinché i bonifici in denaro valgano diminuzioni delle controprestazioni è indispensabile che le stesse siano indicate come tali sulle ricevute di cassa.



La ripartizione fra le differenti aliquote d'imposta (aliquota normale e aliquota ridotta) può essere effettuata in base agli acquisti del momento. Una volta all'anno dev'essere effettuato un calcolo di controllo (rapporto fra le cifre d'affari conseguite nelle due aliquote d'imposta rispetto alla cifra d'affari complessiva).

1.16.3.2 Punti di organizzazioni

Diversi commercianti al minuto sono riuniti in un'organizzazione che emette punti (p. es. organizzazione di vendita PRO BON). Nei negozi che fanno parte dell'organizzazione, il cliente riceve per i suoi acquisti dei punti che gli vengono consegnati in nome dell'organizzazione. I libretti completi possono essere riscossi presso qualsiasi commerciante al minuto che fa parte dell'organizzazione in cambio di un bonifico in denaro o di prestazioni.

a) Modo di procedere presso l'organizzazione che emette i punti

Le vendite dei punti ai commercianti al minuto sono considerate operazioni nel settore del traffico monetario e dei capitali e sono quindi escluse dall'IVA (art. 18 n. 19 LIVA). La fattura emessa ai commercianti al minuto per la consegna dei punti non può contenere riferimenti all'IVA.

I bonifici ai commercianti al minuto per l'inoltro dei libretti completi costituiscono operazioni escluse dall'IVA. In relazione con tali punti non vi è alcun diritto alla deduzione dell'imposta precedente.

b) Modo di procedere presso il commerciante al minuto

Rapporto con l'organizzazione:

L'acquisto di punti presso l'organizzazione rappresenta un costo per il quale non può essere fatto valere il diritto alla deduzione dell'imposta precedente. Esso non costituisce alcuna diminuzione della controprestazione.

I **pagamenti** effettuati dall'organizzazione **per i libretti completi** sono operazioni nel settore del mercato monetario e dei capitali escluse dall'IVA ai sensi dell'articolo 18 numero 19 LIVA. Ai fini della riduzione della deduzione dell'imposta precedente, tali pagamenti vanno trattati come le entrate da interessi.

- ☞ Ulteriori informazioni sono pubblicate nell'opuscolo "Riduzione della deduzione dell'imposta precedente nei casi di doppia utilizzazione".

Riscossione dei libretti da parte del cliente:

Nella riscossione dei libretti completi occorre procedere come segue:

- Riscossione contro denaro a contanti senza contemporaneo acquisto di beni:

Il bonifico in denaro al cliente non costituisce una diminuzione della controprestazione. Si tratta in questo caso di un credito vantato nei confronti dell'organizzazione emittente dei punti.

- Riscossione con contemporaneo acquisto di beni:

Il controvalore dei libretti completi vale quale acconto per i beni acquistati. Il cliente paga con i libretti invece che con denaro. È imponibile alla corrispondente aliquota d'imposta il prezzo di vendita lordo.

- Riscossione tramite consegna di prestazioni in natura:

Il controvalore dei libretti completi vale quale pagamento rispettivamente acconto per le prestazioni acquistate. Il cliente paga con i libretti invece che con denaro. È imponibile alla corrispondente aliquota d'imposta il controvalore dei libretti e gli eventuali pagamenti in denaro del cliente.

1.16.4 Promozioni, programmi di fidelizzazione della clientela e premi fedeltà

In ragione della molteplicità dei programmi di fidelizzazione esistenti non è possibile nell'ambito di questo opuscolo entrare nei particolari. Su richiesta l'AFC rilascia ulteriori informazioni.

2 Aliquote d'imposta

2.1 Aliquota ridotta

Le forniture e il consumo proprio dei seguenti beni sono imponibili all'aliquota ridotta (art. 36 cpv. 1 lett. a LIVA e nm. 327 segg.):

- acqua trasportata in condotte (acqua potabile);
- prodotti commestibili e bevande, eccettuate le bevande alcoliche; l'aliquota ridotta non si applica a prodotti commestibili e a bevande offerti nell'ambito di prestazioni della ristorazione. È considerata prestazione della ristorazione

la fornitura di prodotti commestibili e bevande quando il contribuente li prepara e li serve direttamente presso il cliente oppure tiene a disposizione impianti particolari per il consumo sul posto; è applicabile l'aliquota ridotta se i prodotti commestibili e le bevande sono destinati a essere asportati o forniti, e a tale scopo sono stati adottati provvedimenti organizzativi adeguati;

- bestiame, pollame, pesci;
- cereali;
- sementi, bulbi e cipolle da trapianto, piante vive, talee, innesti, fiori recisi e rami, anche in arrangiamenti, mazzi, corone e simili. Purché venga allestita una fattura separata, la fornitura di questi beni è imponibile con l'aliquota ridotta anche se è stata effettuata in combinazione con una prestazione imponibile con l'aliquota normale;
- alimenti e strame per animali, acidi per l'insilamento, concimi;
- preparati fitosanitari, materiali di pacciamatura e altri materiali vegetali di copertura;
- medicinali;
- giornali, riviste, libri e altri stampati senza carattere pubblicitario, del genere definito dal Consiglio federale.

2.2 Aliquota normale

Le forniture e il consumo proprio di tutti gli altri beni come pure la maggior parte delle prestazioni di servizi sono imponibili all'IVA all'aliquota normale (art. 36 cpv. 3 LIVA e nm. 341 segg.).

Rientrano per esempio in questa categoria:

- articoli casalinghi;
- articoli per il tempo libero;
- carbone a legna, candele, gas;
- prodotti cosmetici, igienici e di pulizia;
- detersivi;
- bevande alcoliche con un tenore alcolico superiore allo 0,5 per cento in volume;
- tabacchi;
- esame della vista presso un ottico;
- stesura di preventivi verso controprestazione (p. es. per la riparazione di un apparecchio);
- misurazione della pressione sanguigna in farmacia;
- calcoli tecnici (p. es. per altoparlanti in sale da conferenze o in palestre);
- immagazzinamento estivo di pellicce;
- perizie, stime di gioielli e simili.

☞ Le aliquote d'imposta applicabili nei diversi settori del commercio al minuto sono enumerate nell'allegato del presente opuscolo.

2.3 Prestazioni della ristorazione e del servizio take away in punti vendita di generi alimentari⁶

La vendita di prodotti commestibili e di bevande – eccettuate le bevande alcoliche – soggiace all’IVA all’aliquota ridotta. L’aliquota ridotta non è tuttavia applicabile per prodotti commestibili e bevande consegnati nell’ambito di prestazioni della ristorazione. Si verifica, per esempio, una prestazione della ristorazione quando vengono tenuti a disposizione impianti particolari per il consumo sul posto di prodotti commestibili e di bevande. Se esistono simili impianti, le operazioni con prodotti commestibili e bevande da asporto (cosiddetto servizio take away) possono essere imposte all’aliquota ridotta solo se esistono provvedimenti organizzativi adeguati ed ai clienti viene consegnato lo scontrino di cassa.

Se l’azienda non dispone di oltre 20 posti seduti o in piedi, le seguenti aziende (cosiddette aziende miste) che non dispongono di provvedimenti organizzativi adeguati possono conteggiare le loro prestazioni della ristorazione imponibili all’aliquota normale in modo forfetario.

Questo forfait è applicabile ad esempio presso, panetterie, macellerie, negozi delle stazioni di benzina, negozi di alimentari in piscine e campeggi, così come in chioschi, la cui cifra d’affari propria al negozio, confrontata a quella del servizio take away (prodotti commestibili e bevande destinati al consumo immediato), risulta superiore. Ciò è il caso quando la cifra d’affari propria al negozio supera il 50% della cifra d’affari complessiva.

Applicazione del forfait:

Le operazioni della ristorazione imponibili all’aliquota normale possono essere calcolate ed imposte con un importo forfetario di 60 franchi⁷ al giorno (durante i giorni d’apertura) per posto a sedere o in piedi.

L’applicazione del forfait è facoltativa, sebbene chi lo sceglie deve applicarlo durante almeno un anno intero (commerciale o civile).

- ☞ In merito alla determinazione e alla ripartizione delle cifre d’affari vedi cifra 3.
- ☞ Ulteriori informazioni sulle cifre d’affari della ristorazione, del servizio take away e dei distributori automatici di bevande ed alimenti, sono pubblicate nell’opuscolo “Albergheria e ristorazione”.

⁶ Modifica della prassi in vigore dal 1° luglio 2005

⁷ Modifica della prassi dal 1° gennaio 2008

2.4 Pluralità di prestazioni

2.4.1 Principio

La singola prestazione imponibile soggiace all'IVA o all'aliquota normale o all'aliquota ridotta o all'aliquota speciale.

☞ Informazioni dettagliate in merito alla distinzione fra unità e pluralità delle prestazioni sono illustrate nei nm. 358 segg.

2.4.2 Combinazione di beni

Vi sono combinazioni di prestazioni, se prestazioni indipendenti, di principio ottenibili singolarmente, vengono offerte dal prestatore in un pacchetto a un prezzo globale (p. es. cesto regalo). Le singole prestazioni sono fatturate separatamente e, in corrispondenza della loro natura, sono imposte all'aliquota normale o all'aliquota ridotta.



A titolo semplificativo non è necessaria una fatturazione separata ed è ammessa l'imposizione all'aliquota ridotta della controprestazione complessiva, quando **il valore** delle prestazioni imponibili all'aliquota normale, stabilito in base a calcoli interni, non supera il 30%⁸ della controprestazione totale.

Se la quota delle prestazioni imponibili all'aliquota normale supera il 30%⁹ e se non è effettuata una fatturazione separata, la controprestazione totale è imponibile all'aliquota normale.

Esempio

Cesto regalo contenente una scelta di prodotti alimentari e vino: sono imponibili all'aliquota normale il cesto e il vino, all'aliquota ridotta i prodotti alimentari.

Se il valore di tutti i beni imponibili all'aliquota normale (cesto e vino) non supera il 30 % della controprestazione totale, la controprestazione totale soggiace all'aliquota ridotta.

2.5 Costi accessori

I costi accessori come trasporti, porti, imballaggio e supplementi per piccole quantità fanno parte della controprestazione imponibile (☞ nm. 226 segg.), indipendentemente che siano inclusi nel prezzo o fatturati separatamente.

8 Modifica della prassi in vigore dal 1° luglio 2005

9 Modifica della prassi in vigore dal 1° luglio 2005

Nelle fatture con differenti aliquote d'imposta, i costi accessori fatturati ai clienti possono essere ripartiti fra le diverse categorie di aliquota d'imposta e imposti nel seguente modo:

- in proporzione al valore dei beni forniti (☞ nm. 781 e 782);
- secondo la semplificazione complessivamente all'aliquota normale (☞ nm. 957) oppure
- all'aliquota d'imposta che prevale nelle singole fatture (☞ nm. 958).

3 **Determinazione e ripartizione delle cifre d'affari**

3.1 **Determinazione delle cifre d'affari**

Per i rendiconti IVA sono determinanti le entrate effettivamente realizzate con le casse registratrici (ricapitolazioni risp. libro cassa) così come le vendite a credito. Poiché nelle entrate secondo i registratori di cassa vengono rilevate le controprestazioni effettivamente ricevute, le perdite (scarti, sottrazioni, furti, ammanchi d'inventario, ecc.) non devono più essere considerate. Eventuali vendite a credito effettuate a clienti all'ingrosso devono essere registrate separatamente e riprese a parte nella ricapitolazione per i rendiconti IVA.

Le strisce di controllo delle casse registratrici così come le ricapitolazioni giornaliere, settimanali e mensili devono essere conservate in modo ordinato fino al termine di prescrizione.

Le vendite a credito a prezzi al minuto che vengono rilevate con casse registratrici, p. es. nei pagamenti con carte di credito, vanno dichiarate nel trimestre in cui è avvenuta la vendita. Se al cliente viene emessa una fattura o se le vendite con carte di credito non vengono rilevate con casse registratrici e la contabilizzazione avviene solo all'incasso, allora tali cifre d'affari vanno dichiarate solo nel trimestre dell'incasso.



Le cifre d'affari dichiarate e l'imposta precedente fatta valere vanno riconciliate periodicamente (almeno una volta all'anno) con la contabilità, e le eventuali differenze devono essere tenute in considerazione nel successivo rendiconto IVA (☞ nm. 968).

3.2 **Ripartizione in funzione delle diverse categorie di aliquota d'imposta**

Di principio, non è ammessa la ripartizione delle cifre d'affari di vendita in funzione delle aliquote d'imposta unicamente con l'ausilio delle casse registratrici, in quanto tale procedura comporta diverse possibilità di errore ed esclude ogni possibilità di controllo (☞ eccezioni cifra 3.3). Di regola, questo tipo di rilevamento può avere unicamente funzione di controverifica interna.

In linea di massima il contribuente può ripartire le sue cifre d'affari fra le diverse aliquote d'imposta utilizzando una chiave di riparto (☞ cifra 3.5.). Per le piccole e medie aziende vi è la possibilità di applicare il metodo del supplemento ponderato dell'utile lordo (☞ cifra 3.4.2).

3.3 Ripartizione con l'ausilio dei sistemi di cassa

Una ripartizione delle aliquote d'imposta con l'ausilio dei sistemi di cassa è possibile alle condizioni qui di seguito indicate (☞ cifre 3.3.1 e 3.3.2).

3.3.1 Casse scanner

La ripartizione delle aliquote d'imposta con l'ausilio delle **casse scanner** può essere effettuata se sono adempite le seguenti condizioni:

- l'intero assortimento delle merci è codificato con la corrispondente aliquota d'imposta nell'elenco degli articoli;
- i cambiamenti intervenuti nell'elenco degli articoli sono protocollati (data, codificazione, definizione dell'articolo, vecchio/nuovo prezzo, vecchio/nuovo codice IVA) e i protocolli sono conservati fino alla scadenza del termine di prescrizione;
- gli scontrini di cassa delle casse scanner soddisfano le esigenze formali per la deduzione dell'imposta precedente;
- i costi e i ricavi sono contabilizzati in conti separati per ogni categoria di aliquota d'imposta (conti separati o codici di controllo).

3.3.2 Casse registratrici

La ripartizione delle aliquote d'imposta con l'ausilio di **casse registratrici** può essere effettuata a condizione che siano adempite le seguenti condizioni:

- Gli scontrini di cassa delle casse registratrici soddisfano le esigenze formali per la deduzione dell'imposta precedente, ossia corrispondono per forma e contenuto ai nn. 759 e 761 segg.;
- La designazione dei beni sullo scontrino di cassa non dà adito a malintesi. E' contenuta l'indicazione dell'articolo o almeno del gruppo di articoli come pure della corrispondente aliquota d'imposta. L'attribuzione ai singoli gruppi di articoli può essere adattata alle esigenze aziendali. È inoltre possibile utilizzare codici per indicare l'aliquota. Un'indicazione generale "IVA inclusa" non è sufficiente.

| | | |
|---------------------------------------|------------------------|---|
| <i>Esempio di gruppi di articoli:</i> | - pasticceria | 2 |
| | - latticini | 2 |
| | - frutta/verdura | 2 |
| | - carne | 2 |
| | - conserve | 2 |
| | - bevande senza alcol | 2 |
| | - alimenti per animali | 2 |
| | - giornali, libri | 2 |
| | - bevande alcoliche | 1 |
| | - articoli casalinghi | 1 |
| | - detersivi | 1 |
| | - cosmetica | 1 |
| | - cartoleria | 1 |
| | - tabacchi | 1 |
| - deposito imballaggi | 0 | |
| <i>Leggenda:</i> 1 = incl. 7.6% IVA | | |
| 2 = incl. 2.4% IVA | | |
| 0 = 0.0% | | |

- I singoli totali dei gruppi sono riportati giornalmente nel libro cassa sulla base di ricapitolazioni;
- Per ogni gruppo di articoli sono tenuti conti dei costi e dei ricavi separati.

L'AFC è disposta ad esaminare la praticabilità della composizione dei gruppi di articoli.

3.4 Ripartizione delle aliquote d'imposta senza i sistemi di cassa: piccole e medie aziende

3.4.1 Aliquote saldo

Le aziende con una cifra d'affari annua imponibile determinante fino a **3 milioni di franchi** e un debito fiscale netto non superiore a **60'000 franchi** hanno la possibilità di conteggiare l'imposta con il metodo dell'aliquota saldo.

L'applicazione delle aliquote saldo evita il calcolo dell'imposta precedente e, di regola, la ripartizione della cifra d'affari fra le diverse categorie di aliquote d'imposta. Inoltre, l'IVA dev'essere conteggiata solo semestralmente invece che trimestralmente.

☞ Ulteriori informazioni sono pubblicate nell'opuscolo "Aliquote saldo".

3.4.2 Supplemento ponderato dell'utile lordo

L'AFC consente ai contribuenti che conteggiano l'imposta con il metodo effettivo di ripartire le cifre d'affari con l'ausilio del supplemento ponderato dell'utile

loro. A questo proposito occorre un'autorizzazione dell'AFC che può essere richiesta mediante il modulo n. 763.

Questo metodo può essere applicato da aziende con una cifra d'affari annua fino a 10 milioni di franchi.¹⁰

Un punto vendita che realizza esclusivamente cifre d'affari imponibili all'aliquota normale non deve includerle nei calcoli che seguono. Per questi punti vendita sono da tenere conti dei costi e dei ricavi separati.

Con il supplemento ponderato dell'utile lordo viene calcolata, applicando un supplemento sulle spese merci, la cifra d'affari di una delle due categorie di aliquota d'imposta (aliquota ridotta risp. aliquota normale). La cifra d'affari dell'altra categoria di aliquota d'imposta risulta dalla differenza rispetto alla cifra d'affari complessiva.

Il contribuente calcola il suo supplemento ponderato dell'utile lordo durante **tre mesi** consecutivi di un anno civile, rappresentativi per la sua azienda (☞ esempi nelle tabelle seguenti). Di regola, il calcolo è effettuato per la categoria di aliquota d'imposta la cui parte rispetto alla cifra d'affari complessiva è minore.

Se la struttura della sua azienda non subisce modifiche, il contribuente ha diritto di applicare il supplemento ponderato dell'utile lordo da lui calcolato per la durata di **tre anni**. Alla scadenza di questo termine o in caso di modifica della sua struttura aziendale (p. es. assortimento di vendita, forte variazione dei margini), il supplemento dell'utile lordo va calcolato nuovamente e il risultato va comunicato senz'indugio all'AFC, al più tardi con il primo rendiconto IVA allestito con il nuovo supplemento. I corrispondenti calcoli dettagliati devono essere conservati con cura e messi a disposizione dell'AFC solo su richiesta.



In contabilità l'acquisto delle merci dev'essere registrato separatamente a seconda delle categorie di aliquota d'imposta. Non è possibile l'applicazione di un supplemento dell'utile lordo unitario per settore o di un supplemento medio dell'utile lordo valutato dal contribuente.

| Giornale acquisti (determinazione dei beni imponibili all'aliquota normale) | | | | | |
|--|------------------|-----------------|----------------|-------------|-----------|
| Anno 20.. | | Prezzo acquisto | Prezzo vendita | Utile lordo | Articolo |
| Data | Fornitore | escl. IVA | incl. IVA | incl. IVA | |
| 05.01. ... | Merlo SA, Losone | 2'250 | 3'540 | 1'290 | Vini |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 31.01. ... | M. Candido, Agno | 2'030 | 2'870 | 840 | Detersivi |
| Gennaio | TOTALE | 26'560 | 40'790 | 14'230 | 53,58% |

| Determinazione del supplemento ponderato dell'utile lordo | | | | |
|--|---|-----------------------------|--------------------------|--|
| Ricapitolazione per il 1° trimestre 20.. | Prezzo acquisto escl. IVA (100 %) | Prezzo vendita incl. IVA | Utile lordo incl. IVA | Supplemento ponderato dell'utile lordo |
| Gennaio | 26'560 | 40'790 | 14'230 | 53,58% |
| Febbraio | 43'200 | 64'150 | 20'950 | 48,50% |
| Marzo | 36'350 | 54'225 | 17'875 | 49,17% |
| 1° trimestre 20.. | 106'110 | 159'165 | 53'055 | |
| Supplemento ponderato dell'utile lordo | | | | 50,00% |

Il supplemento ponderato dell'utile lordo - secondo l'esempio pari al 50 % - può essere applicato per i prossimi tre anni. Per il 3° trimestre 20.. si avrà quindi p. es. il seguente rendiconto:

| | | | |
|--|-------------------------|------------------|--------------------|
| - Entrate complessive secondo le casse registratrici o il libro cassa e vendite a credito a prezzo al minuto, incl. IVA (debitori) | | Fr. 1'250'000.00 | |
| - Acquisti all'aliquota normale secondo conti acquisti tenuti separatamente | Fr. 130'000.00 | | |
| - più supplemento ponderato dell'utile lordo 50 % | = Fr. 65'000.00 | | |
| ⇒ Imponibile all'aliquota normale incl. IVA | + Fr. 195'000.00 | | Fr. 195'000.00 |
| ⇒ Imponibile all'aliquota ridotta incl. IVA | | | - Fr. 1'055'000.00 |

Vendite a credito a prezzi al minuto:

In caso di applicazione del supplemento ponderato dell'utile lordo queste vendite vanno trattate come le entrate di cassa.

Vendite a prezzi all'ingrosso:

Se a una determinata cerchia di clienti vengono concesse condizioni di prezzo differenti per i beni per cui è stato calcolato il supplemento ponderato dell'utile lordo (nell'esempio: per i beni imponibili all'aliquota normale), dev'essere allestito **trimestralmente** un giornale della cifra d'affari realizzata con le vendite all'ingrosso. In esso i prezzi di vendita all'ingrosso, IVA inclusa, devono essere ricalcolati ai prezzi di costo senza IVA e vanno dedotti dall'acquisto come segue:

| 3° trimestre 20.. (determinazione dei beni imponibili all'aliquota normale) | | | |
|--|--------------------------------|---|------------------------------|
| Data | Nome del cliente | Fattura, incl. IVA (Prezzo all'ingrosso) | Prezzo di costo escl. IVA |
| 15.7.20.. | Ristorante Castello, Mezzovico | 3'578.00 | 2'752.30 |
| | | | |
| 12.9.20.. | Giovannini SA, Melide | 1'678.50 | 1'375.80 |
| 3° trimestre 20.. | TOTALE | 40'000.00 | 30'000.00 |

| | | | |
|---|------------------------|------------------|------------------|
| - Entrate complessive secondo le casse registratrici o il libro cassa e vendite a credito a prezzi al minuto e all'ingrosso, incl. IVA (debitori) | | Fr. 1'245'000.00 | |
| - Acquisti all'aliquota normale secondo conti acquisti tenuti separatamente escl. IVA | Fr. 130'000.00 | | |
| - dedotto prezzo di costo delle vendite a credito a prezzi all'ingrosso imponibili all'aliquota normale | - Fr. 30'000.00 | | |
| = Acquisti per forniture al minuto escl. IVA | = Fr. 100'000.00 | | |
| - più supplemento ponderato dell'utile lordo 50 % | + Fr. 50'000.00 | | |
| - più vendite a prezzi all'ingrosso | + Fr. 40'000.00 | | |
| ⇒ Imponibile all'aliquota normale incl. IVA | | Fr. 190'000.00 | - Fr. 190'000.00 |
| ⇒ Imponibile all'aliquota ridotta incl. IVA | | | Fr. 1'060'000.00 |

3.4.3

Entrate a contanti imponibili all'aliquota ridotta rispettivamente all'aliquota normale con una quota insignificante dell'altra aliquota d'imposta

La ripartizione delle vendite a contanti nelle due categorie di aliquota d'imposta – aliquota ridotta/aliquota normale - può essere semplificata se per le entrate a contanti una quota insignificante limitata a pochi articoli concerne una delle due categorie di aliquota d'imposta. Questa cifra d'affari insignificante dell'altra categoria di aliquota d'imposta – p. es. coltello e tagliere presso il macellaio – può essere determinata **ogni trimestre** in base all'acquisto di questi beni tenendo in considerazione dei supplementi di utile lordo determinanti.

In contabilità **l'acquisto delle merci** è registrato **separatamente in funzione delle categorie di aliquota d'imposta**.

Esempio

rendiconto trimestrale del 1° trimestre 20.. presso una macelleria con allestimento dei rendiconti secondo le controprestazioni ricevute:

Elenco delle fatture di acquisto

| 1° trimestre 20.. (determinazione dei beni imponibili all'aliquota normale) | | | | |
|---|-----------------------|----------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Data | Nome | Articolo | Prezzo d'acquisto escl. IVA | Prezzo di vendita incl. IVA |
| 05.01. .. | Marini SA, Gorduno | Merlot | 1'290 | 1'870 |
| | | | | |
| | | | | |
| 25.03. .. | M. Lavalle, Mendrisio | Chardonnay ... | 840 | 1'176 |
| 1° trimestre 20.. Totale | | | 5'930 | 8'540 |

Rendiconto trimestrale:

Entrate complessive secondo le casse registratrici/libro cassa fr. 350'300.00

⇒ Imponibile all'aliquota normale incl. IVA – fr. 8'540.00

⇒ Imponibile all'aliquota ridotta incl. IVA fr. 341'760.00

3.5

Ripartizione senza i sistemi di cassa: medie e grandi aziende

Un punto vendita che realizza esclusivamente cifre d'affari imponibili all'aliquota normale non deve includerle nei calcoli che seguono. Per questi punti vendita sono da tenere conti dei costi e dei ricavi separati.

La ripartizione delle controprestazioni effettive fra le cifre d'affari imponibili all'aliquota ridotta e quelle imponibili all'aliquota normale va effettuata con una **chiave di riparto** determinata dagli acquisti delle merci calcolati ai prezzi di vendita al minuto. La chiave di riparto così calcolata è valida per un anno.

Per i primi tre rendiconti trimestrali dell'anno contabile in corso può essere applicata la chiave di riparto dell'anno precedente, rispettivamente all'inizio dell'assoggettamento può essere applicata una chiave di riparto provvisoria. Alla fine dell'anno contabile la chiave di riparto va calcolata esattamente. Nel rendiconto IVA del 4° trimestre dev'essere applicata la chiave di riparto definitiva. Contem-

poraneamente applicando quest'ultima chiave di riparto dovranno essere rettificati i primi tre rendiconti trimestrali.

Il calcolo della chiave di riparto è fondato sulla cifra d'affari lorda, cioè IVA inclusa. Pertanto, nel calcolo dell'imposta la cifra d'affari realizzata dev'essere intesa al 102,4 % (aliquota ridotta) rispettivamente al 107,6 % (aliquota normale).

3.5.1 Giornale degli acquisti

In base agli acquisti merci, i beni imponibili all'aliquota ridotta o quelli imponibili all'aliquota normale devono essere calcolati, con l'ausilio di un giornale degli acquisti valido per **l'anno contabile intero**, ai prezzi di vendita al minuto determinanti per l'azienda, secondo il seguente esempio. Il calcolo va effettuato per la categoria di aliquota d'imposta la cui parte rispetto alla cifra d'affari complessiva è minore.

| Giornale acquisti (determinazione dei beni imponibili all'aliquota normale) | | | | | |
|--|-------------------|------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| <i>Data</i> | <i>Fornitore</i> | <i>Importo della fattura</i> | <i>Beni all'aliquota ridotta</i> | <i>Beni all'aliquota normale</i> | |
| <i>Anno 20..</i> | | <i>escl. IVA</i> | <i>Prezzo d'acquisto escl. IVA</i> | <i>Prezzo d'acquisto escl. IVA</i> | <i>Prezzo di vendita incl. IVA</i> |
| <i>colonna: 1</i> | <i>2</i> | <i>3</i> | <i>4</i> | <i>5</i> | <i>6</i> |
| 05.01. .. | Mariotti SA, Gudo | 6'500 | 4'800 | 1'700 | 2'450 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| 28.12. .. | P. Caccia, Pura | 4'900 | 3'600 | 1'300 | 1'850 |
| Riporto nella tabella secondo la cifra 3.5.4 | | 14'500'000 | 13'580'000 | 920'000 | 1'412'000 |

Il totale della colonna 3 è equivalente alla somma delle colonne 4 e 5 e deve corrispondere in contabilità ai rispettivi conti d'acquisto merci. **Gli acquisti devono essere contabilizzati separatamente secondo le categorie di aliquota d'imposta.**

I beni di ritorno ai fornitori così come gli accrediti sui prezzi e i rimborsi da parte dei fornitori vanno considerati sia nei conti d'acquisto merci della contabilità, sia nel giornale degli acquisti poc' anzi citato.

Gli importi versati per il deposito di imballaggi (bottiglie, casse e simili) fatturati dai fornitori non sono da prendere in considerazione nel giornale degli acquisti, ma registrati su un conto separato "Deposito".

3.5.2 Lista delle correzioni

Se i beni per i quali sono stati calcolati i prezzi determinanti di vendita al minuto subiscono in seguito modifiche di prezzo (p. es. vendite speciali, aumenti di prezzo), può essere allestita una lista di correzione secondo il seguente modello:

| Lista delle correzioni per i beni imponibili all'aliquota normale | | | | | | | | | |
|--|----------------|----------|---|-----------------------|------------|-------|---|--------|---------------|
| Data | Articolo | Quantità | Prezzo di vendita al pezzo o prezzo di vendita unitario | | | | Totale maggior o minor ricavo incl. IVA | | |
| | | | PV vecchio incl. IVA | PV nuovo incl. IVA | Differenza | | + | ./. | |
| | | | | | + | ./. | | | |
| 15.01. ... | Scarpe | 150 | 158.00 | 88.00 | | 70.00 | | 10'500 | |
| | | | | | | | | | |
| 15.06. ... | Palloni | 350 | 30.00 | 35.00 | 5.00 | | 1'750 | | |
| 05.12. ... | Borse in pelle | 80 | 119.00 | 69.00 | | 50.00 | | 4'000 | |
| Totale | | | | | | | | 16'900 | 48'900 |
| | | | | | | | | → | -16'900 |
| Riporto nella tabella secondo la cifra 3.5.4 (Saldo minor ricavo) | | | | | | | | | 32'000 |

3.5.3 Variazioni di stock

Le variazioni di stock vanno di principio prese in considerazione. A questo scopo si consiglia di allestire gli inventari annuali in base agli stessi criteri usati per l'acquisto di merci, cioè suddivisi fra i beni imponibili all'aliquota ridotta e quelli imponibili all'aliquota normale.

Se la ripartizione fra le categorie di aliquota d'imposta non è possibile, si considera che gli aumenti e le diminuzioni dello stock di merci siano nello stesso rapporto degli acquisti di merci effettuati nel corrispondente periodo, cosicché diventa superfluo considerare la variazione di stock.

3.5.4 Determinazione della chiave di riparto

| | Totale | Beni imponibili all'aliquota ridotta | Beni imponibili all'aliquota normale | |
|---|-------------------|---|---|---------------------------|
| | | prezzo acquisto escl. IVA | prezzo acq. escl. IVA | prezzo vend. incl. IVA |
| Acquisto anno 20.. secondo il giornale degli acquisti (v. cifra 3.5.1) | 14'500'000 | 13'580'000 | 1) 920'000 | 1'412'000 |
| Lista delle correzioni (v. cifra 3.5.2) | | | | -32000 |
| Acquisto di merci ai prezzi di vendita | | | | 1) 1'380'000 |
| Aumento dello stock (v. cifra 3.5.3) | -360'000 | -220'000 | -140'000 | |
| Prezzo acquisto beni venduti (escl. IVA) | 14'140'000 | 13'360'000 | 780'000 | |
| Utile lordo complessivo (incl. IVA) | + 3'360'000 | | | |
| Determinazione secondo le aliquote | | | 2) + 390'000 | |
| Quota all'aliquota normale | | | | |
| Quota all'aliquota ridotta (fr. 3'360'000 ./ fr. 390'000) | | + 2'970'000 | | |
| Cifra d'affari realizzata (ricavo vendita) incl. IVA | 17'500'000 | 16'330'000 | 1'170'000 | |
| Chiave di riparto | 100% | 93,314 % | 6,686 % | |

1) Calcolo del supplemento dell'utile lordo:

| | | |
|--|------------------|-------------|
| Acquisto merci all'aliquota normale escl. IVA | fr. 920'000.00 | 100 % |
| corrispondenti prezzi di vendita calcolati incl. IVA | fr. 1'380'000.00 | |
| Utile lordo risp. supplemento dell'utile lordo | fr. 460'000.00 | 50 % |

2) In questo esempio per i beni imponibili all'aliquota normale il supplemento dell'utile lordo è del 50 %. Il medesimo supplemento va applicato anche nella ripartizione dell'utile lordo.

3.5.5 Commercio all'ingrosso

Se vengono effettuate vendite ad acquirenti come p. es. alberghi, ristoranti e ospedali, a condizioni diverse da quelle applicate nella vendita al minuto, le relative forniture devono essere tenute in considerazione nella determinazione della chiave di riparto. Per le forniture eseguite all'aliquota ridotta e quelle eseguite all'aliquota normale vanno allestite fatture. Le singole voci della fattura vanno raggruppate secondo le aliquote d'imposta o designate con la corrispondente aliquota d'imposta (☞ esempi nm. 776 segg.).

Per la cifra d'affari realizzata con le vendite all'ingrosso va compilato **trimestralmente** un giornale della cifra d'affari. Nel giornale i prezzi di vendita all'ingrosso, IVA inclusa, devono essere convertiti periodicamente in prezzi d'acquisto IVA esclusa e dedotti dall'acquisto come segue:

| Vendita all'ingrosso | Totale | Beni all'aliquota ridotta | Beni all'aliquota normale |
|--|----------------|----------------------------------|----------------------------------|
| - Fatture emesse dal 1.1. al 31.12.20.. per la vendita all'ingrosso (incl. IVA) | 135'000 | 115'000 | 20'000 |
| - margine ivi contenuto 1) (incl. IVA) | -15'000 | -10'000 | -5'000 |
| Prezzo d'acquisto commercio all'ingrosso (escl. IVA) | 120'000 | 105'000 | 15'000 |
| [relativo prezzo di vendita al minuto (incl. IVA)] | (150'000) | (127'500) | (22'500) |

1) Determinazione effettiva del margine, incl. IVA

| Vendita al minuto (Calcolo della chiave di ripartizione dopo deduzione della vendita all'ingrosso) | Totale | Beni all'aliquota ridotta | Beni all'aliquota normale |
|--|-------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Prezzo d'acquisto (PA) dei beni venduti (escl. IVA); dati secondo la cifra 3.5.4) | 14'140'000 | 13'360'000 | 780'000 |
| dedotto PA vendita all'ingrosso (escl. IVA) | -120'000 | -105'000 | -15'000 |
| PA vendita al minuto (escl. IVA) | 14'020'000 | 13'255'000 | 765'000 |
| utile lordo complessivo (incl. IVA) | + 3'330'000 | | |
| Determinazione in base alle aliquote | | | 1) + 382'500 |
| - Quota all'aliquota normale | | | |
| - Quota all'aliquota ridotta (fr. 3'330'000 ./ fr. 382'500) | | + 2'947'500 | |
| Cifra d'affari per vendita commercio al minuto, incl. IVA | 17'350'000 | 16'202'500 | 1'147'500 |
| Chiave di riparto commercio al minuto | 100% | 93,386 % | 6,614 % |

1) In questo esempio per i beni imponibili all'aliquota normale il supplemento dell'utile lordo è del 50 % (☞ cifra 3.5.4). Il medesimo supplemento va applicato anche nella ripartizione dell'utile lordo.

| | | |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Devono quindi essere imposti: | <i>Aliquota ridotta</i> | <i>Aliquota normale</i> |
| Cifra d'affari al minuto, incl. IVA | 16'202'500 | 1'147'500 |
| Cifra d'affari all'ingrosso, incl. IVA | <u>115'000</u> | <u>20'000</u> |
| Cifra d'affari complessiva, incl. IVA | <u>16'317'500</u> | <u>1'167'500</u> |

3.6

Differenze di cassa¹¹

Gli ammanchi di cassa a causa di furti, errate restituzioni del resto o errori di calcolo compiuti dal personale, non sono deducibili dalla cifra d'affari imponibile. Questi ammanchi di cassa costituiscono un danno e quindi un costo per il commerciante al minuto.

Le eccedenze di cassa non formano per contro una cifra d'affari imponibile supplementare, a condizione che non siano evidentemente da qualificare a cifre d'affari non contabilizzate.

4 **Consumo proprio**

L'imposizione del consumo proprio intende evitare che i contribuenti che utilizzano beni per scopi che non soggiacciono all'IVA si trovino fiscalmente avvantaggiati rispetto ai non contribuenti.

☞ Ulteriori informazioni figurano nei nm. 428 segg., nell'opuscolo "Consumo proprio" e nel promemoria "Semplificazioni dell'imposizione della quota privata, dei prelevamenti in natura e del vitto del personale".

5 **Prestazioni esenti dall'imposta**

5.1 **Forniture di beni**

Le forniture di beni (eccettuata la messa a disposizione per l'uso o il godimento di mezzi di trasporto) trasportati o spediti direttamente all'estero sono esenti dall'IVA.

Si ha esportazione diretta quando il bene oggetto della fornitura è trasportato o spedito all'estero dal contribuente stesso o dal suo acquirente non contribuente, senza che quest'ultimo abbia, prima dell'esportazione, utilizzato il bene sul territorio svizzero o lo abbia consegnato a un terzo sul territorio svizzero nell'ambito di un'operazione di fornitura.

☞ Per ulteriori informazioni vedi nm. 530 segg. e promemoria "Luogo della fornitura di beni".

L'esportazione di beni è esente dall'IVA solo se si dispone delle decisioni d'imposizione dell'AFD.

☞ Le possibili decisioni d'imposizione figurano nei nm. 535 segg.

5.2 **Regolamentazione speciale per le vendite effettuate nei negozi a persone domiciliate all'estero nell'ambito del traffico turistico**

Le forniture sul territorio svizzero di beni privati in vista dell'esportazione nel traffico turistico sono esenti dall'IVA se sono adempite le seguenti condizioni:

- il prezzo dei beni forniti ammonta ad almeno 300 franchi, incl. l'IVA;¹²
- l'acquirente non è domiciliato in territorio svizzero;
- i beni forniti sono destinati al consumo privato dell'acquirente o a scopi di regalo;
- i beni forniti sono esportati entro 30 giorni dalla loro consegna all'acquirente;

¹² Modifica dell'ordinanza del DFF concernente l'esenzione fiscale per forniture sul territorio svizzero in vista dell'esportazione nel traffico turistico, entrata in vigore il 1° maggio 2007

- L'esportazione è documentata con la decisione d'imposizione per l'esportazione nel traffico turistico dell'AFD (modulo n. 11.49 o 11.49 [A]). Questa decisione d'imposizione è emessa a nome dell'acquirente e contiene esclusivamente la designazione dei beni forniti a quest'ultimo. Di principio, per questa esenzione non possono essere utilizzate altre decisioni d'imposizione.
- ☞ I moduli n. 11.49 o 11.49 [A] sono ottenibili presso l'AFC, Divisione principale IVA.



Se le relative decisioni d'imposizione dell'AFD non sono disponibili, tali forniture sono imponibili all'IVA, quali cifre d'affari realizzate su territorio svizzero.

5.3

Prestazioni a organizzazioni internazionali e diplomatiche

Le prestazioni fornite alle sedi consolari, organizzazioni internazionali, missioni diplomatiche e simili sono esenti dall'IVA nella misura in cui esiste l'apposito modulo ufficiale dell'AFC (n. 1070 - 1079) integralmente compilato (art. 20-27 OLIVA).

Il contribuente è tenuto a conservare i moduli ufficiali fino alla scadenza del termine di prescrizione.

Importanti informazioni sono pubblicate a tergo dei moduli. I documenti tipo fatture, ricevute, ecc. non contengono riferimenti all'IVA.

I moduli ufficiali possono essere ottenuti dalle istituzioni e persone beneficiarie unicamente presso le seguenti amministrazioni:

Mission permanente de la Suisse auprès de l'Office des Nations Unies
et des autres organisations internationales à Genève
Section des Affaires juridiques (Privilèges et immunités)
Rue de Varembe 9-11
Case postale
1211 Genève 20
Tel. 022 749 24 24

e

Dipartimento federale degli affari esteri
Segreteria di Stato
Protocollo
Sezione privilegi e immunità
Bundesgasse 32
3003 Berna
Tel. 031 324 85 26

Le istituzioni e persone beneficiarie consegnano al contribuente solo moduli integralmente compilati e firmati; non è possibile ottenere moduli in bianco.

☞ Ulteriori informazioni sono pubblicate nei nm. 574-576.

6 Fatturazione

6.1 Obbligo di emettere le fatture

L'acquirente contribuente può chiedere al prestatore (fornitore) di emettergli una fattura che adempia le condizioni dell'articolo 37 capoversi 1-3 LIVA.

6.2 Vendite a contanti

Per le vendite a contanti a non contribuenti IVA, invece delle fatture è possibile consegnare ricevute di cassa e scontrini in qualsiasi forma. L'indicazione dell'IVA è ammessa.

Occorre osservare i presupposti speciali concernenti l'imposizione dei margini (☞ cifra 1.3), la ripartizione delle aliquote d'imposta con l'ausilio dei sistemi di cassa (☞ cifra 3.3), così come l'applicazione del supplemento ponderato dell'utile lordo (☞ cifra 3.4.2).

Se il cliente è contribuente, può chiedere al prestatore (fornitore) di emettergli una fattura o una ricevuta che gli consenta di effettuare la deduzione dell'imposta precedente. L'emittente di questi giustificativi ne deve conservare una copia fino al termine di prescrizione.

Per ragioni di praticabilità, sulle ricevute di cassa e scontrini delle casse registratrici, per importi **fino a 400 franchi**, è possibile rinunciare all'indicazione del nome e dell'indirizzo dell'acquirente.¹³

☞ Per ulteriori informazioni in merito alle vendite a contanti vedi nm. 783 segg.



L'IVA menzionata su ricevute di cassa e scontrini di cassa è dovuta.

6.3 Indicazioni di prezzo

In virtù dell'OIP, i beni offerti in vendita ai consumatori devono essere contrassegnati con il prezzo effettivamente pagabile (prezzo al minuto) in franchi svizzeri (**incl. IVA**); il prezzo al minuto va quindi indicato nelle vetrine o inserzioni, sulle etichette apposte sui beni, sulle scansie ecc.

7 **Deduzione dell'imposta precedente**

Il contribuente che non conteggia l'imposta secondo il metodo dell'aliquota saldo ha diritto alla deduzione dell'imposta precedente, a condizione che le fatture dei fornitori soddisfino le esigenze secondo nm. 759 segg., che esistano le decisioni d'imposizione dell'AFD e che le relative forniture e prestazioni di servizi siano utilizzate per scopi aziendali imponibili.

7.1 **Pagamenti a fornitori attraverso cooperative d'acquisto, associazioni e federazioni d'acquisto, ecc. (factoring)**

Se il fornitore cede il suo credito ad un terzo (factor) per l'incasso (factoring), l'importo pagato dal destinatario della prestazione al factor (cooperative, associazioni e federazioni d'acquisto, ecc.) costituisce per quest'ultimo un'operazione nell'ambito del mercato monetario e dei capitali, esclusa dall'IVA.

Il destinatario della prestazione contribuente ha diritto a dedurre l'intera IVA indicata nella fattura originale del fornitore, indipendentemente dall'importo da pagare al factor.

A sua volta, il fornitore deve imporre l'ammontare complessivo della fattura alla corrispondente aliquota d'imposta.

☞ Per più ampie informazioni vedi nm. 266 segg.

7.2 **Franchising**

Nel contratto di franchising si verifica uno scambio di prestazioni fra l'affiliante (franchisor) e l'affiliato (franchisee, dettagliante). L'affiliato acquisisce ad esempio il diritto di vendere i beni di una determinata catena di negozi con il logo della stessa. Dall'altra parte, l'affiliante esegue all'affiliato prestazioni pubblicitarie, di consulenza e simili.

I diritti d'entrata *à tantum* e i pagamenti ricorrenti sono, per l'affiliante, imponibili all'IVA all'aliquota normale, rispettivamente legittimano l'affiliato alla deduzione dell'imposta precedente. Vanno osservate le disposizioni in materia di compensazione (☞ nm. 936).

7.3 **Degustazioni**

Le degustazioni di beni dell'assortimento di vendita sono spese aziendali che legittimano la deduzione totale dell'imposta precedente.

☞ Ulteriori informazioni sono pubblicate nell'opuscolo "Consumo proprio".

Allegato all'opuscolo "Commercio al minuto"

Aliquote d'imposta per diversi settori d'attività del commercio al minuto (enumerazione non esaustiva)

Settore:

Aliquota normale: N
Aliquota ridotta: R

Alimentari/Coloniali

| | |
|---|---|
| Alimenti e stami per animali | R |
| Altri articoli non alimentari | N |
| Articoli di merceria | N |
| Bevande alcoliche (birra, vino, liquori, ecc.) | N |
| Detersivi, prodotti per la pulizia e l'igiene | N |
| Fiori recisi/piante vive | R |
| Prodotti commestibili e bevande senza alcol (v. però anche cifra 2.3) | R |
| Riviste, libri ¹⁴ | R |
| Tabacchi | N |

Animali

| | |
|--|---|
| Accessori (gabbie, guinzagli, acquari, ecc.) | N |
| Alimenti e stami per animali | R |
| Altri animali (pesci ornamentali, uccelli, porcellini d'India, ecc.) | N |
| Bestiame, pollame, pesci per scopi alimentari | R |
| Libri ¹⁵ | R |
| Piante vive | R |

Cartoleria/Libreria

| | |
|--|---|
| Carte geografiche, mappe e piani di città, cartoline illustrate e biglietti di auguri | N |
| CD-ROM, dischetti, cassette (p. es. corsi di lingue) | N |
| Libri, riviste ¹⁶ | R |
| Materiale d'ufficio | N |
| Produzione di fotocopie | N |

Chiosco, edicola, tabaccai

| | |
|--|---|
| Articoli regalo e souvenir | N |
| Bevande alcoliche (birra, vino, liquori, ecc.) | N |
| Carte geografiche, mappe e piani di città, cartoline illustrate e biglietti di auguri | N |
| Commestibili e bevande senza alcol (v. però anche cifra 2.3) | R |
| Cruciverba, sudoku, ecc. | N |

14 secondo gli articoli 32-34 OLIVA

15 secondo gli articoli 32-34 OLIVA

16 secondo gli articoli 32-34 OLIVA

Settore:**Aliquota normale: N**
Aliquota ridotta: R

| | |
|---|---|
| Giornali, libri ¹⁷ | R |
| Provvigioni di ogni genere (☞ cifra 1.12) | N |
| Tabacchi | N |
| Videocassette | N |

Farmacia/Drogheria

| | |
|---|---|
| Alimentari (caramelle, tisane, ecc.)..... | R |
| Articoli di profumeria (deodoranti, profumi, saponi, ecc.)..... | N |
| Bendaggi | N |
| Medicinali ¹⁸ | R |
| Misurazione della pressione sanguigna | N |
| Test di gravidanza | N |
| Vendita e locazione di apparecchi (stampelle, inalatore, macchine sciamponatrici per tappeti, ecc.)..... | N |

Fioristi / Orticoltori

☞ Informazioni dettagliate sono pubblicate nell'opuscolo "Orticoltori e fioristi".

Giocattoli

| | |
|--|---|
| Giocattoli di ogni genere | N |
| Libri (compresi i libri di pittura e di disegno) ¹⁹ | R |
| Locazione di apparecchi automatici di divertimento (elicottero davanti al negozio, ecc.)..... | N |

Macelleria

| | |
|--|---|
| Alimentari (chips, conserve, ecc.)..... | R |
| Articoli di rosticceria..... | R |
| Bevande alcoliche | N |
| Carne e salumi..... | R |
| Macellazione a pagamento di bestiame, pollame e pesci..... | R |
| Pelli ovine, taglieri per carne, coltelli | N |

Musica

| | |
|-------------------------------|---|
| Accordatura di strumenti..... | N |
| Libri ²⁰ | R |
| Locazione di strumenti | N |

17 secondo gli articoli 32-34 OLIVA

18 secondo l'articolo 35 OLIVA

19 secondo gli articoli 32-34 OLIVA

20 secondo gli articoli 32-34 OLIVA

Settore:**Aliquota normale: N****Aliquota ridotta: R**

| | |
|--------------------------|---|
| Partiture musicali | R |
| Riparazioni..... | N |
| Strumenti musicali | N |

Panetteria

| | |
|--|---|
| Articoli non alimentari (ceramiche, articoli regalo, ecc.) | N |
| Pane, pasticceria, dolci | R |

Sport

| | |
|---|---|
| Alimentazione sportiva (bevande senza alcol, bastoncini energetici, ecc.) | R |
| Attrezzi sportivi, abbigliamento sportivo | N |
| Lavori di manutenzione degli attrezzi sportivi | N |
| Locazione di attrezzi sportivi | N |
| Provvigione sulla prevendita dei biglietti | N |

Valevole fino al
31 dicembre 2009